

Formazione professionalizzante e Imprese: una integrazione indispensabile



L'ARTI

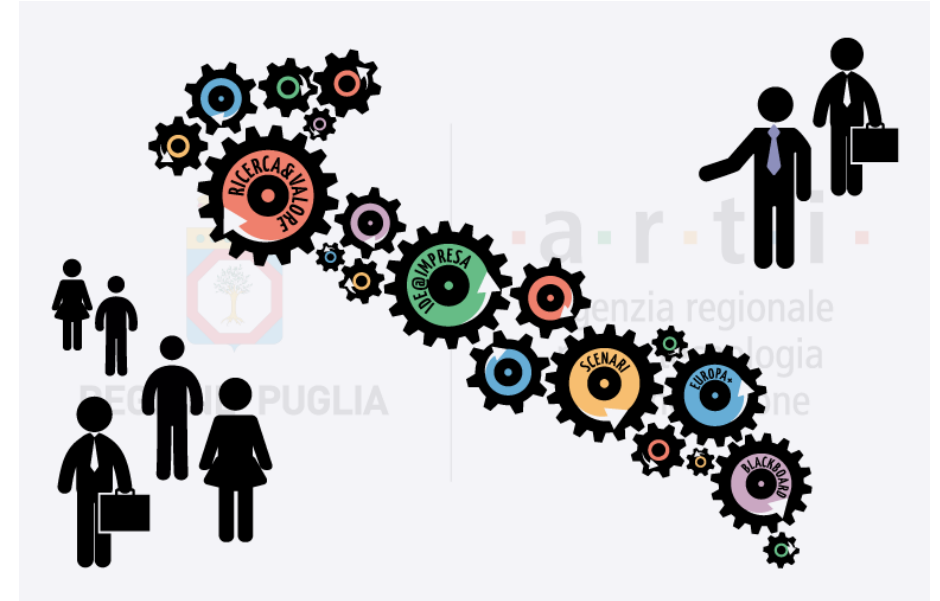
È l'Agenda Regionale strategica per la Tecnologia e l'Innovazione.

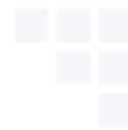
Fornisce **conoscenze e strumenti** per facilitare la soluzione di problemi complessi, connessi alle politiche per la Ricerca e l'Innovazione, in coerenza con

- gli orientamenti strategici della Regione Puglia (che contribuisce a delineare)
- gli orientamenti emergenti a livello nazionale e internazionale

La sua attività è improntata a una **visione**:

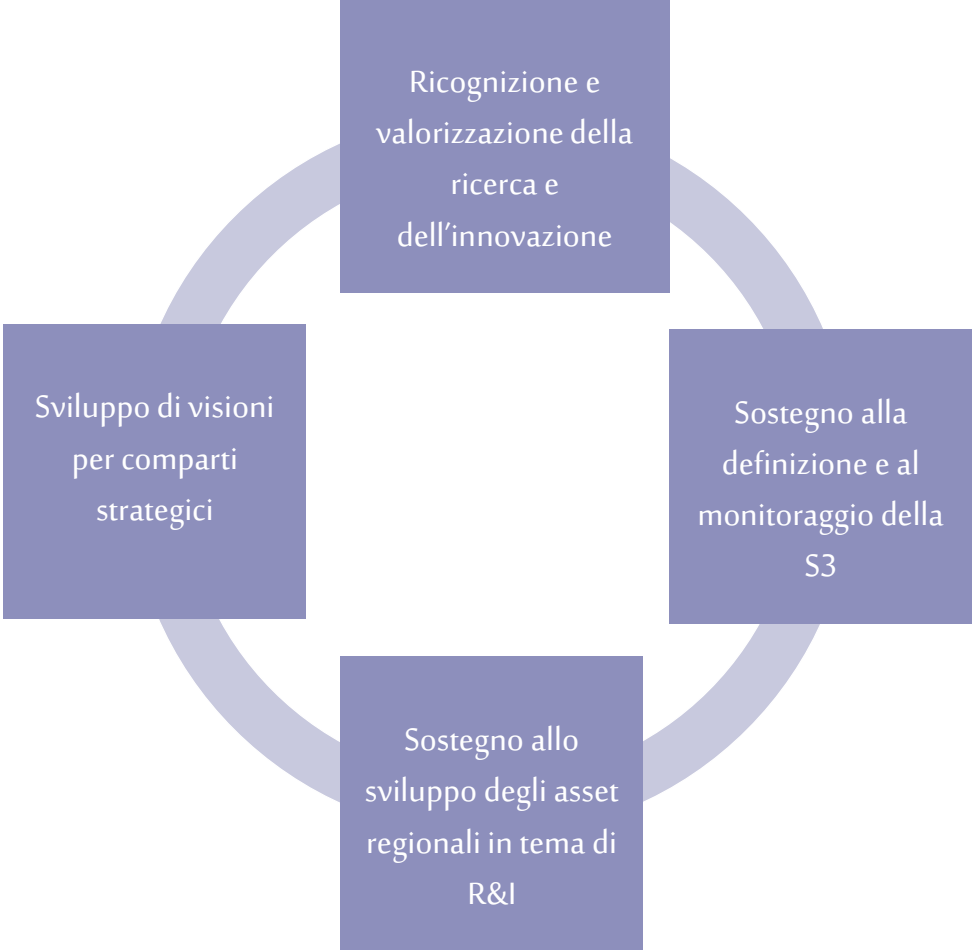
*diventare per il governo regionale l'agenzia della frontiera,
a presidio dei temi, dei settori e delle tecnologie della modernità*

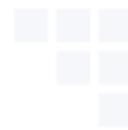




Cosa fa l'ARTI: dall'exploration

Linee di azione
prioritarie





Cosa fa l'ARTI: all'exploitation

Ambiti delle attività

Valorizzazione dei risultati della ricerca

Interventi a favore della nuova impresa innovativa

Monitoraggio e valutazione di interventi regionali

Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese

Diffusione della cultura della innovazione

Compiti (L.R. n. 29/2018)

Analisi di contesto, studi e ricerche per la definizione di politiche innovative

Animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato

Gestione di interventi sperimentali e innovativi per potenziare il partenariato pubblico-privato

Sviluppo di progettualità nazionale, europea ed extra-europea

Monitoraggio e valutazione programmi e interventi regionali

Ulteriori compiti affidati dalla Regione

Il progetto Higher Education for Smart Specialisation (HESS)

ARTI ha preso parte al progetto **HESS**, lanciato nel marzo 2016 dal Joint Research Centre (Commissione Europea) con l'obiettivo di analizzare il ruolo degli istituti d'istruzione terziaria nelle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3)

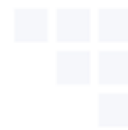
Per il caso studio della Puglia (marzo 2017-nov. 2018), ARTI ha selezionato due percorsi di istruzione terziaria recenti e con forti connessioni con il sistema produttivo:

- Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)
- I Dottorati a caratterizzazione industriale

Principali esiti:

- necessità di attuare una ampia e sinergica strategia di promozione degli ITS: ruolo ancora non pienamente riconosciuto nel panorama dell'istruzione terziaria
- necessità di migliorare le attività di coordinamento degli ITS tra loro e con gli altri attori istituzionali: tra cui, maggior *commitment* dal basso per percorsi basati su bisogni reali (PMI)





La Formazione Professionalizzante: cos'è

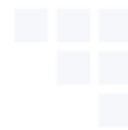
- Istruzione e formazione tecnica e professionale è un termine ampio comunemente usato dall'Istituto di statistica dell'UNESCO per indicare l'istruzione, la formazione e lo **sviluppo delle competenze in un'ampia gamma di settori professionali**
- La formazione professionale può avere componenti basate sul lavoro (ad es. apprendistato, programmi di formazione a doppio sistema)
- Il completamento di tali programmi porta a **qualifiche professionali rilevanti per il mercato del lavoro**, riconosciute come **professionalmente orientate** dalle autorità nazionali competenti e/o dal mercato del lavoro

(definizione OCSE)

La formazione professionalizzante è così fortemente connessa a:

→ Sviluppo di competenze

→ Mercato del lavoro

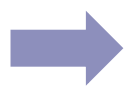


Classificazione internazionale ISCED

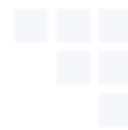
(*International Standard Classification of Education*)

La classificazione UNESCO ISCED 2011 prevede 9 livelli di istruzione:

ISCED 0	Educazione della prima infanzia
ISCED 1	Istruzione primaria
ISCED 2	Istruzione secondaria inferiore
ISCED 3	Istruzione secondaria superiore
ISCED 4	Istruzione post-secondaria non terziaria
ISCED 5	Istruzione terziaria a ciclo breve
ISCED 6	Bachelor o livello equivalente (diploma accademico di primo livello/laurea)
ISCED 7	Master o livello equivalente (diploma accademico di secondo livello/laurea magistrale)
ISCED 8	Dottorato o livello equivalente (diploma accademico di formazione alla ricerca/dottorato)



I programmi di istruzione si differenziano per orientamento: generale/accademico, vocazionale/professionale



La Formazione Professionalizzante come Obiettivo Strategico

Nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile «Istruzione di qualità», le **competenze tecniche e professionali** rivestono un ruolo-chiave per:

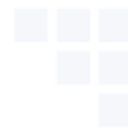
- Occupazione
- Lavoro dignitoso
- Capacità imprenditoriale

L'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile è stata approvata nel settembre 2015 delle Nazioni Unite.

Vi sono previsti 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs secondo l'acronimo inglese) articolati in 169

Target da raggiungere entro il 2030





Perché la Formazione Professionalizzante

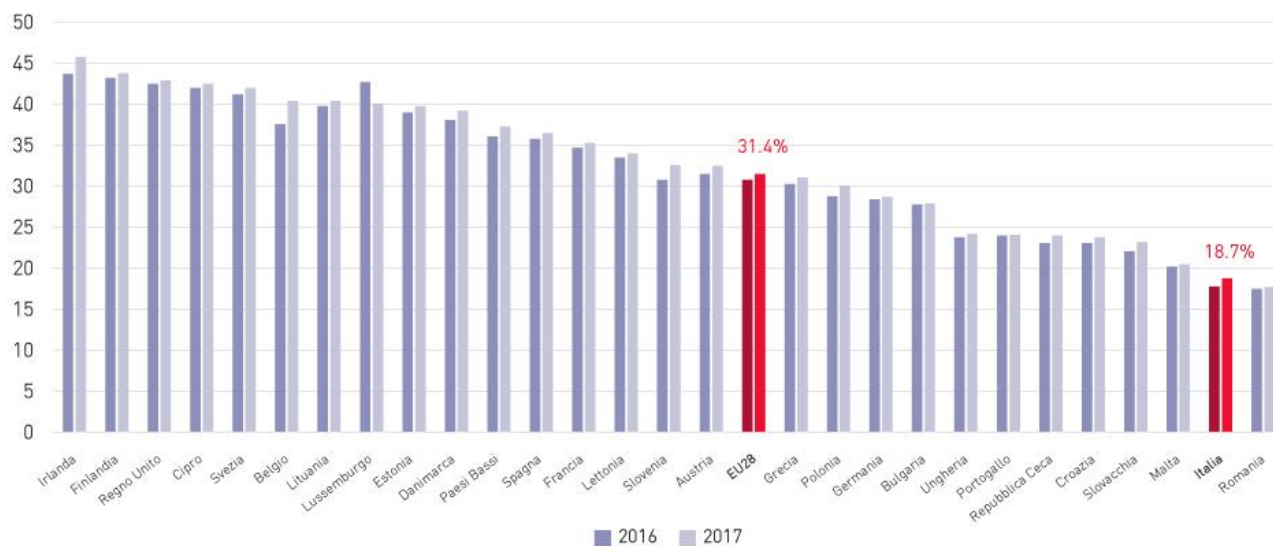
In diversi documenti dell'OCSE è ribadito che:

- programmi di Istruzione e Formazione Professionale di alta qualità possono essere efficaci per **sviluppare le competenze** di coloro che altrimenti non avrebbero le qualifiche necessarie per garantire una **transizione agevole e di successo nel mercato del lavoro**
- un sistema di istruzione professionale forte porta a **migliori risultati sul mercato del lavoro**
- nel tentativo di **migliorare l'occupabilità** e la transizione verso il mercato del lavoro, alcuni paesi incoraggiano la partecipazione a programmi di istruzione terziaria a ciclo breve
- In Italia, gli **Istituti Tecnici Superiori** sono attualmente in **forte sviluppo**, anche attraverso nuove misure finanziarie dedicate, così come i nuovi percorsi professionali accademici volti a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro

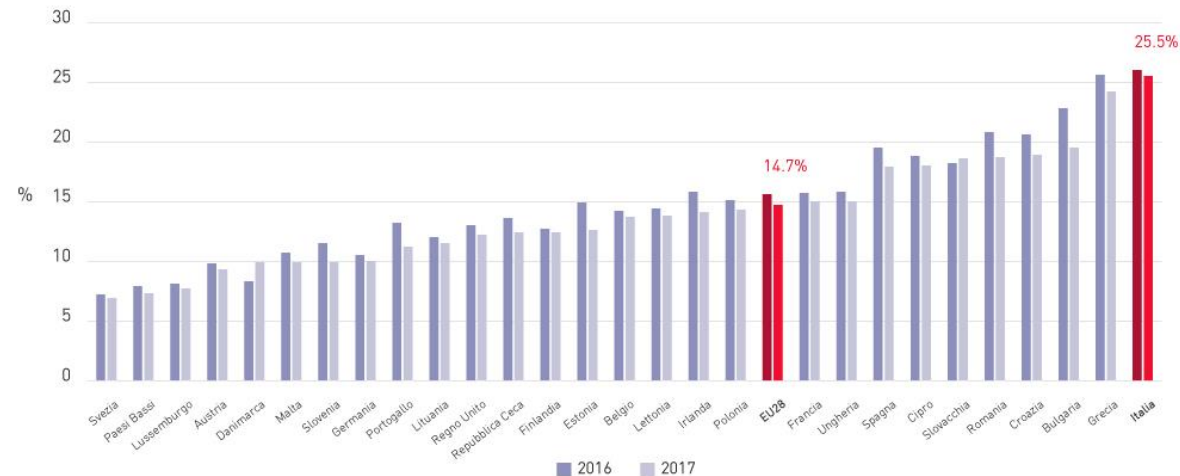
(OCSE, Education at a glance, 2017 e 2018)

Istruzione terziaria e disoccupazione giovanile: Unione Europea ed Italia

Popolazione in età attiva in possesso di istruzione terziaria per i Paesi UE, 2016-2017

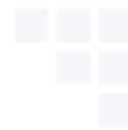


Popolazione giovanile né occupata né in percorsi di istruzione e formazione per i Paesi UE, 2016-2017



Fonte: EUROSTAT

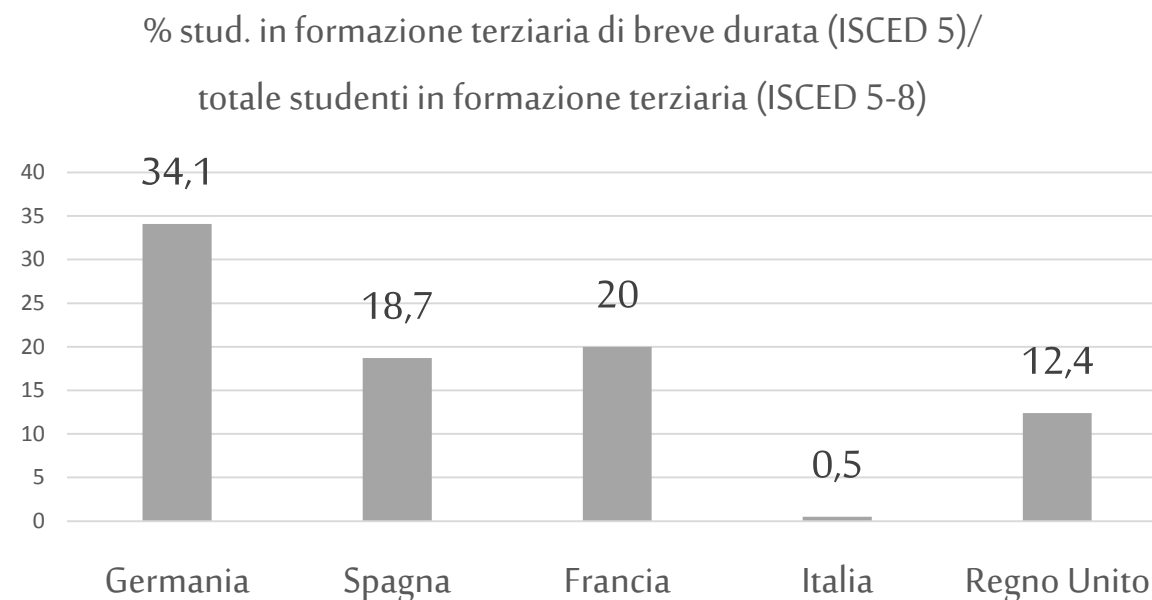
a bassi livelli di istruzione terziaria si associano solitamente alti livelli di disoccupazione giovanile



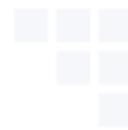
L'istruzione terziaria di breve durata in Europa: dati a confronto

Studenti iscritti in percorsi di educazione terziaria di breve durata (ISCED level 5) nei principali Paesi europei

Paese	2015	2016
Germania	929.241	956.717
Spagna	372.356	368.601
Francia	495.472	496.714
Italia	6.548	8.316
Regno Unito	272.487	295.098



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati EUROSTAT



L'istruzione terziaria professionalizzante in Europa: come funziona

- Germania

Le *Fachhochschulen* hanno una lunga tradizione e godono della stessa reputazione delle Università

Sistema di istruzione «duale» rigido e selettivo

Forte coinvolgimento del partenariato

- Spagna

Ciclos Formativo de Grado Superior forniscono competenze specifiche per 25 «famiglie professionali» dalle più tradizionali alle più innovative (e.g., chimica ambientale)

Forte coinvolgimento sociale (vi sono Commissioni apposite - anche per la condivisione delle riforme) e del sistema produttivo

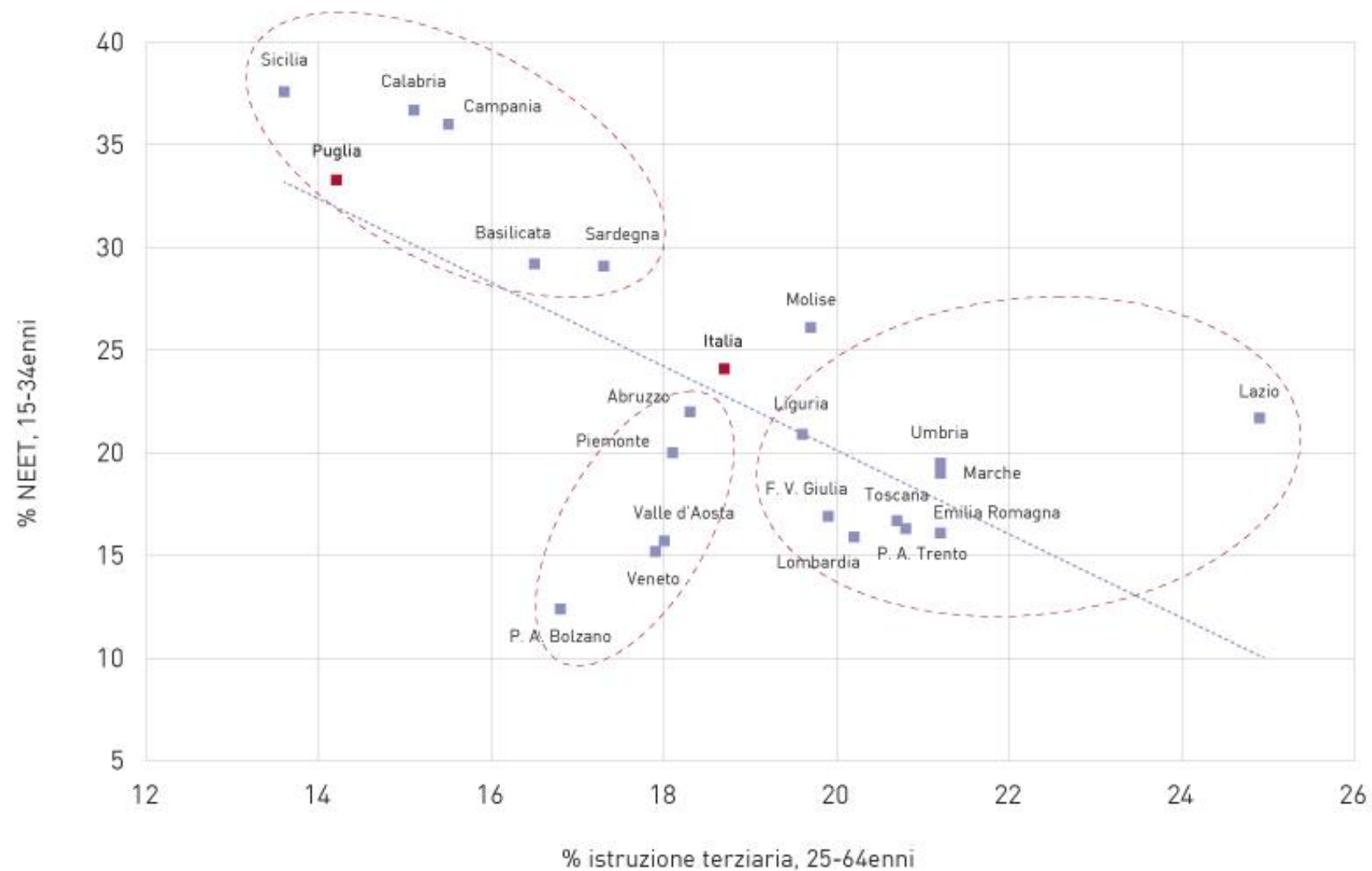
Sistema delle competenze chiaro e certificato

- In entrambi i Paesi questo tipo di istruzione è impartita anche in modalità *part time*

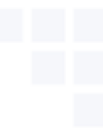
- In Svizzera e Regno Unito ci sono anche corsi serali, nel fine settimana, per moduli, a distanza

Istruzione terziaria e disoccupazione giovanile: Italia e Puglia

Dal confronto tra popolazione NEET e popolazione in possesso di educazione terziaria, emergono **3 gruppi di regioni** in Italia



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Istat ed EUROSIAI

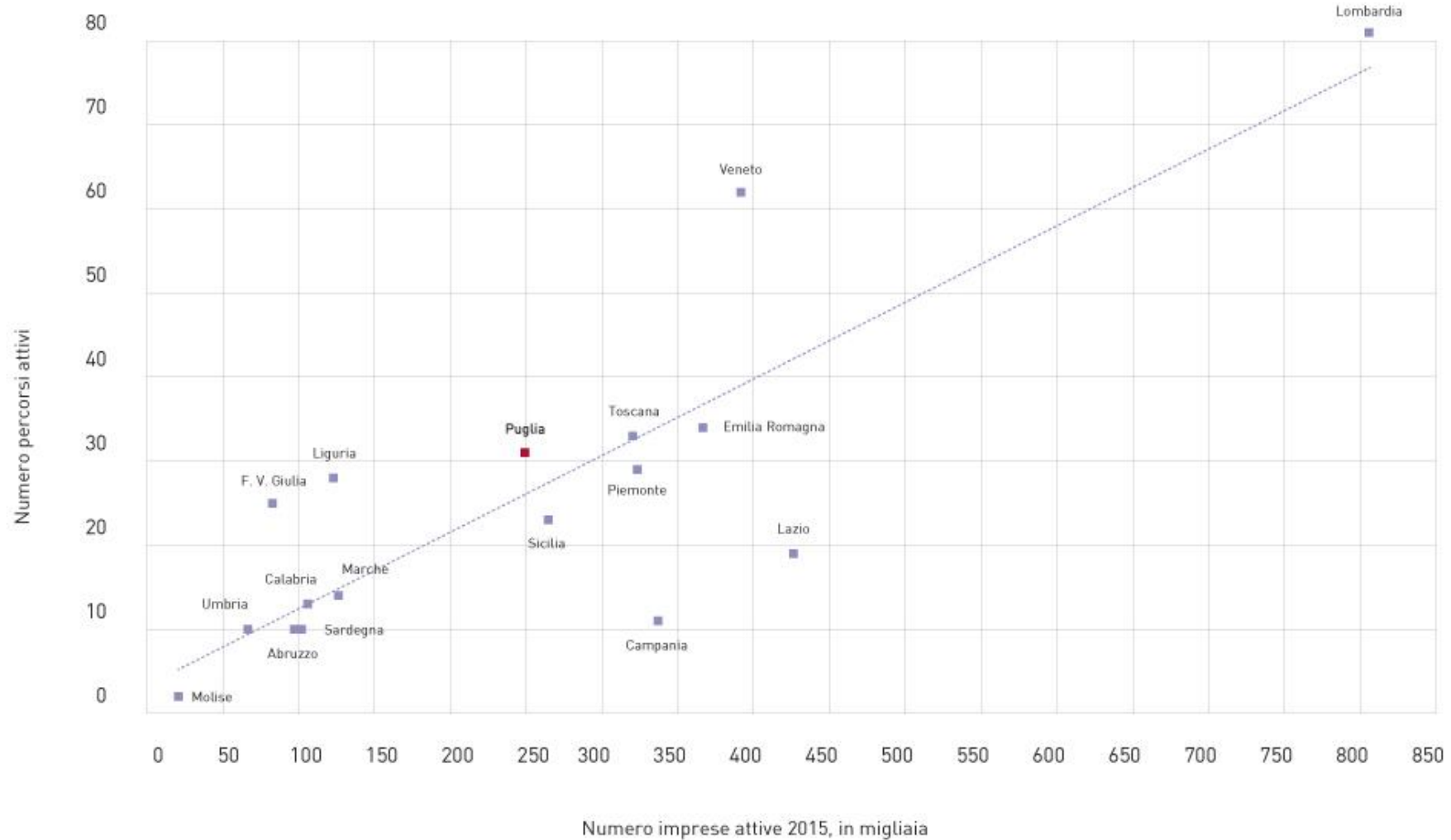


La Formazione Professionalizzante e il sistema produttivo

- Il Sistema ITS si caratterizza per una **progettazione condivisa** con gli attori del territorio per la definizione di **specifici profili tecnico-professionali** sulla base delle esigenze specifiche delle filiere produttive del territorio stesso
- La formazione professionalizzante costituisce anche una **opportunità di rilievo per le imprese**: risposta ai bisogni formativi, soprattutto in caso di PMI
- «Negli ultimi anni si è posta una grande enfasi ai **contesti di lavoro** quali **scenari di sviluppo e di formazione delle competenze**» (ISFOL)
- Su base regionale, vi sono **evidenze empiriche** di correlazione tra percorsi attivi ITS e la struttura economico-produttiva

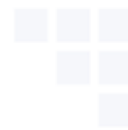
I percorsi ITS in Italia

Vi è una **relazione positiva** tra il numero di percorsi ITS attivi e la dimensione del sistema produttivo (numero imprese attive)

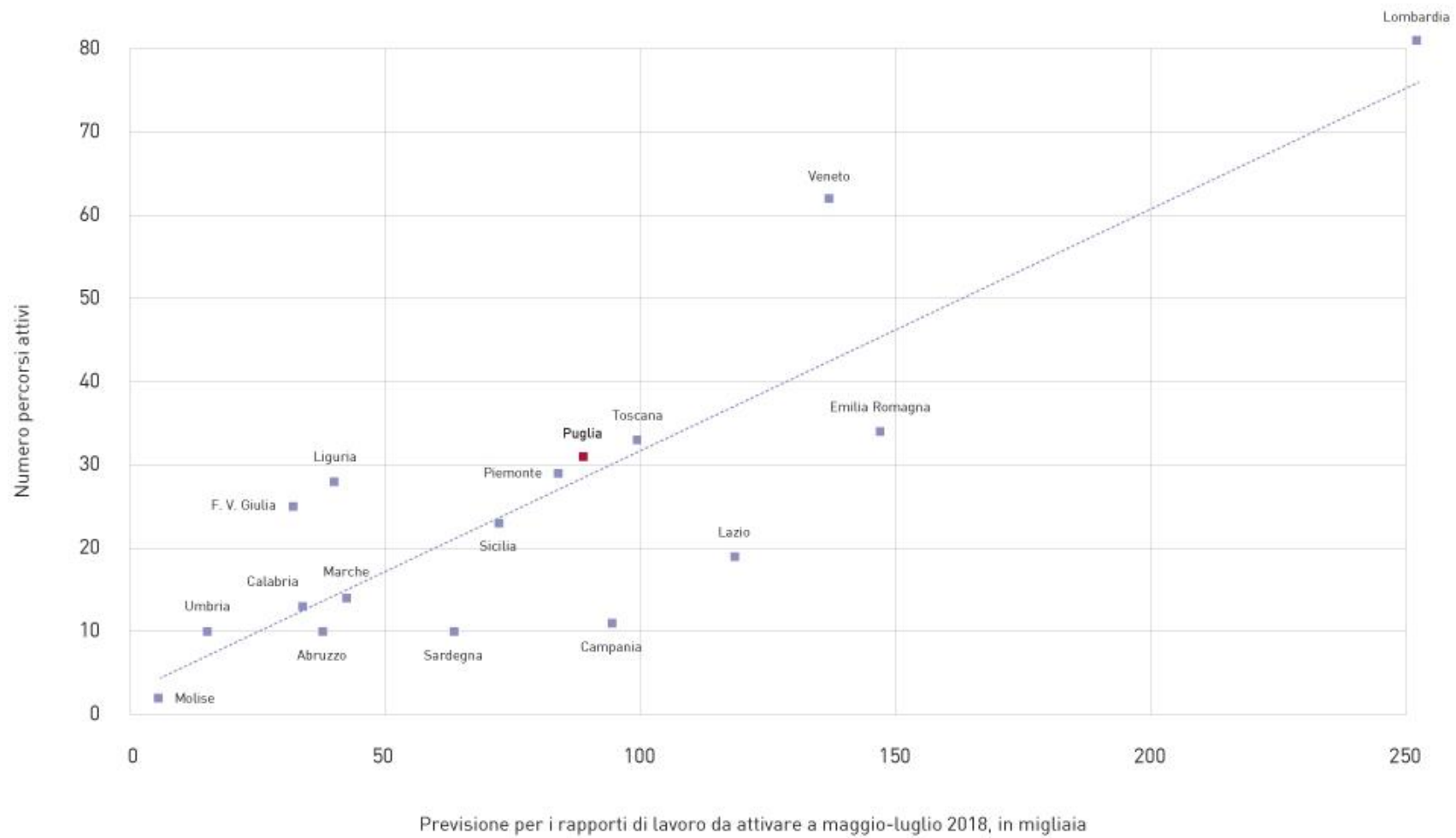


Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Banca Dati Nazionale ITS e Istat, Registro statistico delle imprese attive

I percorsi ITS in Italia



Vi è una **tendenza empirica positiva** tra il numero di percorsi ITS attivi e le assunzioni programmate dai privati (dato congiunturale)

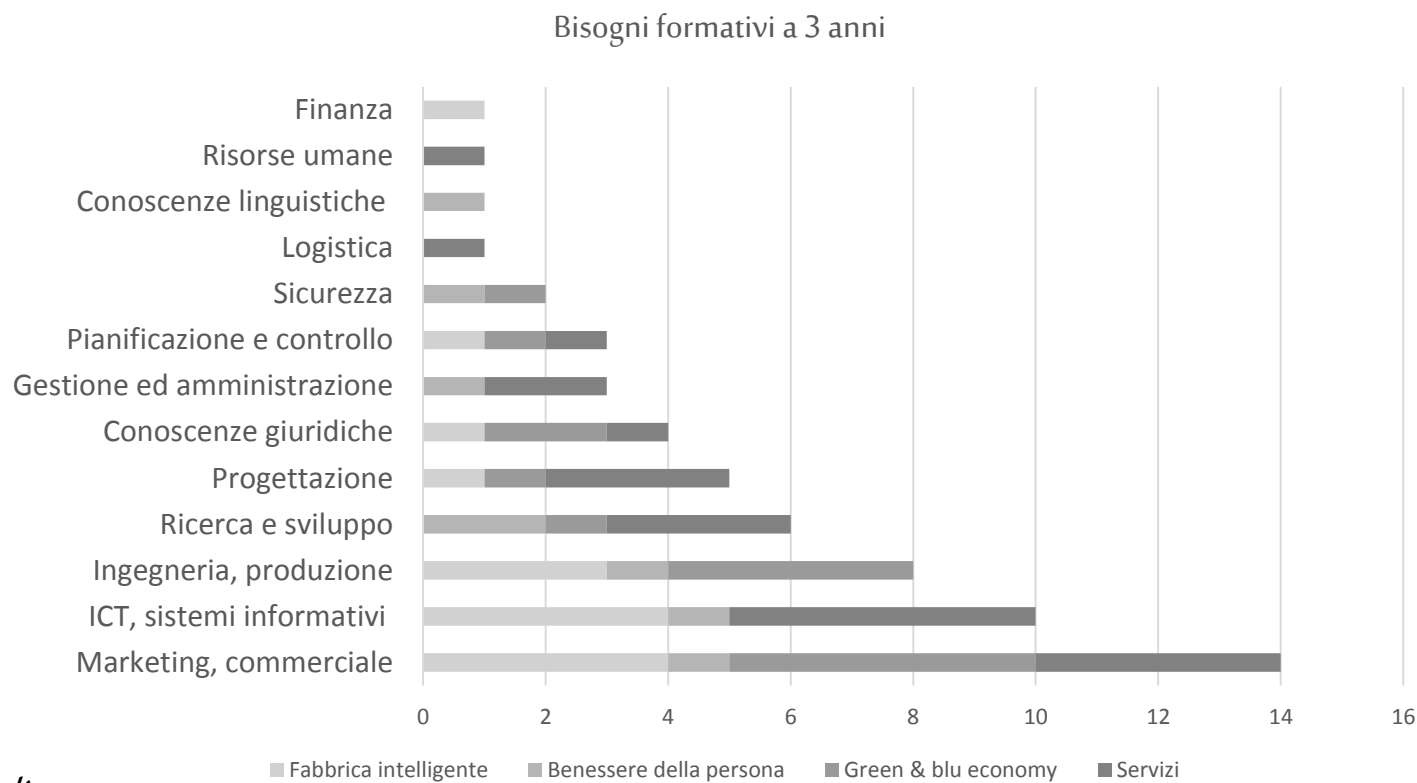


Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Banca Dati Nazionale ITS e Sistema Informativo Excelsior

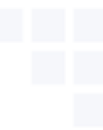
Bisogni formativi delle imprese pugliesi

Indagine ARTI condotta su 47 imprese *in loco* tra novembre 2014 ed aprile 2015

- Oltre il 55% ha dichiarato di avere difficoltà ad acquisire le competenze di cui ha bisogno
- I principali bisogni formativi si concentrano in:
 - ✓ Marketing, commerciale
 - ✓ ICT, sistemi informativi
 - ✓ Ingegneria, produzione



Per ulteriori informazioni: [home ARTI](#) > [Scenari](#) > [Visite aziendali](#)



Difficoltà ad assumere per mancanza di competenze: conseguenze dal lato delle imprese

- Offerte di lavoro non coperte per tanto tempo
 - Ritardi nella produzione
 - Costi di formazione ed aggiornamento
 - Lenta adozione di nuove tecnologie
 - ...
- Il tutto si traduce in una **perdita di competitività dell'intero sistema produttivo**

Considerazioni conclusive

- In Italia, e quindi in Puglia, esiste un divario tra le competenze richieste dalle aziende e le competenze possedute da chi è in cerca di lavoro (*skill mismatch*)
- Trappola di *low skill equilibrium*: ad un basso livello di competenze offerte si accompagna una sempre più debole domanda da parte delle imprese

Paese	Disallineamento nel titolo di studi	Disallineamento nelle competenze	<i>di cui: deficit di di competenze</i>	<i>di cui: eccesso di di competenze</i>
Francia	34.3	35.1	23.4	11.6
Germania	20.7	37.3	19.9	17.4
Italia	35.4	38.8	17.7	21.1
Spagna	34.6	41.5	19.2	22.4
Regno Unito	39.8	39.5	24.7	14.8
Media paesi OCSE	31.5	33.5	18.7	14.8

Fonte: OCSE, Skills for jobs dataviz, 2015

Considerazioni conclusive

- Gli ITS possono contribuire a fornire le competenze necessarie a colmare il divario, grazie al contributo delle imprese...
...le imprese possono beneficiare da un loro coinvolgimento nelle Fondazioni ITS
- Collaborazione mediante un **modello partecipato** (=coprogettazione) ed avvio di **circolo virtuoso**
- Dove questa collaborazione è già molto attiva e proficua, si raggiungono risultati di rilievo (dati INDIRE)
- I percorsi di formazione professionalizzante sono **flessibili** e possono anche costituire **occasione di lifelong and adult learning**, in vista anche di particolari sfide: demografiche (progressivo invecchiamento della popolazione), tecnologiche (transizione digitale)
- Alle competenze acquisibili nei percorsi di istruzione e formazione tecnica viene riconosciuto il **ruolo di leva strategica per promuovere l'innovazione e la competitività**

Approfondimenti

→ Piattaforma *Skills for Jobs Dataviz* dell'OCSE

<https://www.oecdskillsforjobsdatabase.org/#FR/>

→ Sistema informativo *Excelsior* per l'occupazione e la formazione di Unioncamere

https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=435

→ Indagine campionaria sulle Professioni di ISFOL-Istat

<http://www.isfol.it/attivita/indagini-e-ricerche/indagini-campionarie/indagine-campionaria-sulle-professioni-isfol-istat>

→ Report “*Higher Education Instruments and Smart Specialisation Strategy*” del JRC

http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/search?p_p_id=101&p_p_lifecycle=0&p_p_state=maximized&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&_101_struts_action=%2Fasset_publisher%2Fview_content&_101_assetEntryId=295059&_101_type=document

→ Instant Report “Gli Istituti Tecnici Superiori per lo sviluppo del territorio” di ARTI

https://www.arti.puglia.it/wp-content/uploads/ARTI-PUGLIA-IT_Instant-report_02_2018.pdf

→ Sistema ITS

<http://www.sistemaits.it>

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari

info@arti.puglia.it



www.arti.puglia.it

2019 © ARTI